
Piano Giovani di Zona di Bassa Val di Sole
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

CORSO DI INTAGLIO (BVS_3_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
BVS_3_2012	
2	Titolo del progetto
"CORSO DI INTAGLIO"	
3	Riferimento del compilatore 2
	Nome Ettore
	Cognome Zanon
	Recapito telefonico 3351353845
	Recapito e-mail ettorezanon@yahoo.it
	Funzione Presidente associazione
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia)culturale
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) culturale
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Associazione culturale don Sandro Svaizer	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
COMUNE DI RABBI	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>	
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO	
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2011	31/10/2011
2	organizzazione delle attività	01/03/2012	31/03/2012
3	realizzazione	15/05/2012	30/07/2012
4	valutazione	30/07/2012	31/08/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

SAN BERNARDO DI RABBI

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input checked="" type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Trasmissione di competenze di ideazione. 2 imparare a realizzare un'idea insieme con il gruppo di lavoro di cui si è partecipi. 3 progettazione e organizzazione di attività: progettare e realizzare un intaglio. 4 5
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

L'arte dell'intaglio del legno è una forma d'artigianato che si tramanda da generazioni ed un tempo le famiglie in grado di padroneggiare quest'arte godevano di grande fama e successo. È difficile classificare chiaramente la professione degli scultori del legno come artigianato, artigianato artistico o arte, per quanto sono labili i confini tra le varie discipline. Gli scultori del legno progettano pezzi unici e serie limitate secondo i desideri del committente. Realizzano abbozzi, disegni e modelli e discutono di questi progetti con il cliente. Il lavoro è alquanto variegato: per le falegnamerie decorano pezzi d'arredamento, per gli organari ornamenti per gli organi; su incarico delle chiese producono stalli da coro e figure religiose, per le fonderie modelli da fusione; per le associazioni intagliano trofei e per i privati stemmi di famiglia, sculture o mausolei. Risulta comunque evidente che intagliare il legno è una passione, il talento di saper dare vita a un pezzo di legno, una massima forma d'arte. Tuttavia la conoscenza delle qualità dei vari tipi di legno e l'abilità nel trattarli correttamente sono comunque qualcosa che va studiato. Dall'osservazione del contesto emerge come numerosi giovani, anche nelle nostre Valli preferiscano percorsi scolastici universitari (che spesso però li portano a ritrovarsi senza un lavoro), disdegnando il lavoro manuale e le scuole professionali, considerano l'artigianato come un lavoro manuale, di basso profilo, mentre si tratta spesso di un mestiere creativo, ad alta professionalizzazione, portatore di eccellenze (pensiamo ad esempio al "made in Italy", prodotto in piccole imprese artigiane di grande eccellenza). Il Comune di Rabbi ha intrapreso di recente un progetto di valorizzazione di un particolare tipo di turismo, il cosiddetto turismo di comunità, ispirato a principi e valori quali la sovranità e ruolo protagonista della comunità locale, la ricaduta economica, sociale, imprenditoriale e occupazionale sulla comunità locale, il rispetto dell'ambiente, del patrimonio monumentale e artistico, della cultura locale, credenze, usi, stili di vita, regole locali. In questo contesto si inserisce il progetto il quale vuole stimolare la conoscenza di un'arte che si fa mestiere, antico e allo stesso tempo moderno; il valore del lavoro manuale quale espressione d'un pensiero che si rende concreto attraverso il legno e la sua natura. Giovani portatori di conoscenze antiche, attori nella Comunità di relazioni non più con il "turista" ma con un nuovo tipo di viaggiatore, desideroso di sentirsi a pieno titolo "cittadino temporaneo" del luogo che sta visitando, di accedere agli angoli di più intima familiarità che appartengono alla sfera culturale di ogni comunità.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il percorso di scultura prevede varie fasi di lavoro. Si partirà con una presentazione storica e iconografica dei motivi decorativi della tradizione scultorea alpina. Si vuole concentrare la ricerca sui motivi geometrici e floreali, rose gotiche, riprodotti su cassapanche, mobili e soffitti delle Stue di un tempo. E' prevista la visione e lo studio di testi e manuali. Con la progettazione delle forme e l'inserimento del colore si arriverà alla reinterpretazione dei soggetti tradizionali. In seguito si entrerà nel vivo del percorso di intaglio, partendo dalla presentazione di ogni singolo utensile dell'intaglio e del loro utilizzo nell'incisione e proseguendo con la pratica delle varie tecniche di intaglio. Ogni partecipante avrà modo di studiare e realizzare vari tasselli che andranno a comporre il lavoro finale con una modalità che vede tutti protagonisti di un lavoro d'insieme. La fase finale è quella di allestimento dell'opera presso il piccolo edificio destinato all'accoglienza dei visitatori del Molino Ruatti, attività condivisa da tutti gli artefici del lavoro. Verranno forniti i materiali e l'attrezzatura necessaria allo svolgimento del corso. Si intende proporre un calendario di 20 appuntamenti, ognuno dei quali avrà la durata di 2 ore. Si ipotizza di poter coinvolgere un massimo di 20 partecipanti. Il corso può essere attivato a partire da maggio 2012. Il percorso, essendo seguito in contemporanea da die esperti scultori, prevede 80 ore di lezione frontale e 14 ore di preparazione agli incontri formativi.

Il percorso sarà seguito e coordinato da Giacomo Valorz (e da un suo collaboratore), giovane artista rabbiense, nato a Cles l'11 febbraio 1985, diplomato all' Istituto d'arte "G. Soraperra" di Pozza Val di Fassa.

Finiti gli studi partecipa a varie mostre e collettive sul territorio trentino. Attualmente svolge progetti artistici per il Parco Nazionale dello Stelvio.

In questo ultimo anno ha partecipato alla mostra "La ricerca del Sacro" a Denno e alla mostra "Aquae" al Mulino Ruatti Val di Sole, inoltre alla mostra in collaborazione con il Mart Codex Vitae a Rovereto. La sua ricerca riguarda la natura, la sua forza e suoi aspetti con un allaccio alla tradizione ed al sacro.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

L'abbondanza del legno era una delle poche ricchezze che in passato offriva il nostro territorio : venduto alle segherie o destinato alla produzione di carbone, oltre che utilizzato come materiale da costruzione e come legna da ardere, il legno si è affermato, grazie alla sua eccezionale duttilità, come uno dei materiali privilegiati per l'intaglio e la lavorazione a fini pratici. Il progetto si prefigge il fine di promuovere il recupero, la valorizzazione e la trasmissione delle attività tradizionali legate alla lavorazione del legno, dell'intaglio e della scultura, mediante l'organizzazione di un corso aperto ai giovani dai 14 al 29 anni, che intendono cimentarsi con un'attività un tempo fiorente. Viene rivolta particolare attenzione ai giovani per fare conoscere l'arte della scultura, della lavorazione manuale del legno, e dare la possibilità a quelli più portati verso l'artigianato ligneo di avere un approccio con questo materiale ed intraprendere un'attività artigiana artistica. Inoltre l'inserimento di un'opera permanente presso il piccolo edificio destinato all'accoglienza dei visitatori del Molino Ruatti, posto all'imbocco della Valle di Rabbi, permetterà di usufruire di luogo peculiare alla veicolazione di informazioni e messaggi culturali provenienti dal territorio. Con la realizzazione dell'iniziativa infine prosegue l'intento di fruire del Molino Ruatti quale spazio culturale ed espositivo. L'arte della lavorazione del legno ha lasciato un grande segno nel tempo (si pensi solo alla maestria nella realizzazione dei "Masi"), il nostro obiettivo è valorizzare questa tradizione, con l'ambizione che possa essere l'input per la creazione di nuove attività economiche. L'auspicio è quello che possa nascere a Rabbi una "Scuola di intaglio e scultura" con lo scopo di fare conoscere l'arte della scultura, della lavorazione manuale del legno, dando la possibilità ai giovani non solo di scoprire i propri talenti ma di metterli a frutto mediante un'attività creativa che possa generare economia, sviluppo sostenibile, nuovi stili di vita e di relazione nella comunità.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Realizzare un corso di intaglio su legno aperto ai giovani tra i 14 ed i 29 anni che intendono cimentarsi con un'attività creativa, con lo scopo di fare conoscere l'arte della scultura, della lavorazione manuale del legno, e dare la possibilità a quelli più portati verso l'artigianato ligneo di avere un approccio con questo materiale ed intraprendere un'attività artigiana artistica. Con la prospettiva di creare una "Scuola di intaglio e scultura" per mettere a frutto giovani talenti e generare nuove attività economiche legate al turismo di comunità.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	14
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	20
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	N
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	200
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>

17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Scheda che compileranno i partecipanti al corso sul gradimento dei quanto svolto.
2	
3	
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile	0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili	0
	n. ore previsto 80 Tariffa oraria 37,5 forfait	3000
	n. ore previsto 14 Tariffa oraria 37,5 forfait	525
4	Compensi n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait	0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese - Specificare 0	0
10	Assicurazione	0
11	Altro 1 - Specificare	0
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
Totale A		3.525,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	Importo Euro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	0		
4 Incassi di vendita	0		
Totale B	0,00		
DISAVANZO A - B	3.525,00		
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni, Comunità della Valle di Sole, BIM	1462,5		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali, Ugo Silvestri, Graffite Studio	300		
4 Autofinanziamento	0		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
Totale	1.762,50		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
3.525,00 Euro	1462,5 Euro	300,00 Euro	1.762,50 Euro
Percentuale sul disavanzo	41,50 %	8,50 %	50,00 %

